

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 19/3/1991

Il giorno 19 marzo 1991 alle ore 15.00 in Milano, Corso Monforte 34, presso la Sede dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 7 marzo 1991, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. – Sistema Informativo di categoria: andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 28/2/1991.
- 3) Prestiti subordinati: obbligazioni convertibili e altri titoli di massa.
- 4) I.N.P.S. e Previdenza aggiuntiva.
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Bizzocchi rag. Franco, Venesio dr. Camillo.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipa il Direttore Generale il quale, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** informa il comitato sugli argomenti trattati il giorno precedente in occasione di un incontro con alti esponenti della Banca d'Italia.

Nel corso dei colloqui sono stati trattati gli attuali ed importanti temi che sono all'attenzione del sistema bancario e dalla discussione è emerso che la Banca Centrale:

- intende favorire la combinazione Banca/Assicurazione privilegiando la costituzione di nuove compagnie che- prodotti riguardanti la “garanzia della persona”;

- è orientata a favorire la riduzione del peso della ti serva pubblicatori per la raccolta in lire (per quella in valuta non sembra esservi alcuna novità) e per le operazioni di Pronti/Termine allo scopo di condurre dette operazioni nell'alveo bancario;
- lamenta l'assoluta inerzia delle banche interessate al ricorso alla "Legge Amato" che sembra essere stata finora solo o utilizzata dalla C.R. Roma - Banco di Santo Spirito. A tale riguardo la Banca d'Italia ribadisce che tale comportamento non trova giustificazione tenuto conto dell'intenzione manifestata di non accordare proroghe della Legge Tutto quanto al fatto che il prossimo anno sarà in gran parte interessato dalle vicende che riguarderanno le elezioni politiche nazionali per il rinnovo del Parlamento.

A riguardo il Dott. **Venesio** informa- in conformità a quanto stabilito in occasione dell'ultima riunione del Comitato - di aver provveduto a coordinare il lavoro del Servizio Fiscale/Legale dell'Assbank Che ha prodotto un documento intitolato "Legge Amato - Schema per la costituzione di un gruppo di limitate dimensioni" volto a valutare la possibilità di costituire - anche se di ridotte dimensioni - una gruppo creditizio non solo per avere un gruppo poi funzionale, ma anche per adeguare il patrimonio ai valori correnti.

Il Dott. **Venesio** esprime l'opinione - se il documento sarà approvato dal Comitato - che la Presidenza dell'Assbank prenda contatti con Banca d'Italia allo scopo di accertare preliminarmente se quella ipotizzata sia una via ritenuta percorribile.

Sull'argomento - ritenuto comunque interessante - si apre una ampia dibattito al quale intervengono il Dott. **Sella**, il Dott. **Albi Marini** e l'Avv. **Faissola** e al termine della discussione il Comitato, su proposta del Dott. **Venesio**, delibera all'unanimità di far avere anche ai componenti del Comitato, oggi assenti, il documento dibattuto richiedendo un sollecito parere per poi sottoporlo alla Banca d'Italia.

Riprende infine la parola il **Presidente** per segnalare ancora:

- l'orientamento della banca centrale a privilegiare il razionamento della compagine sociale delle aziende di credito anche alla luce della legge antitrust;
- l'interesse della Banca d'Italia a continuare il monitoraggio del rapporto UTILIZZO/ACCORDATO dei crediti concessi dalle banche a clientela ordinaria;
- L'opinione diffusa in sede europea circa la riduzione della copertura dei depositi da parte del "Fondo" in conformità a quanto avviene in altri paesi della comunità.

**SUL PUNTO 2) - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:
ANDAMENTO DEPOSITI, IMPIEGHI E SAGGI
D'INTERESSE AL 28/2/1991**

Il **Presidente**, dopo aver segnalato che l'andamento delle sofferenze negli ultimi mesi ha ampiamente superato quello della crescita degli impieghi, richiama l'attenzione sulla documentazione riguardante il S.I.C. – Sistema Informativo di categoria - distribuita ai presenti che porta una relazione del Servizio Studi nella quale sono brevemente riassunti e commentati gli andamenti delle principali grandezze patrimoniali.

Il Prof **Bianchi**, raccomandando di dedicare particolare attenzione alla documentazione distribuita che di volta in volta va ampliandosi, invita a non dibattere gli argomenti in sede di comitato e a passare al punto successivo nell'ordine del giorno.

**SUL PUNTO 3) - PRESTITI SUBORDINATI: OBBLIGAZIONI
CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI DI MASSA**

Il **Presidente** invita il Direttore Generale illustrare brevemente la documentazione riguardante i due regolamenti relativi ai Prestiti Obbligazionari subordinati convertibili ed ai prestiti subordinati di massa rimborsabili e perpetuals.

Il Dott **La Scala** - dichiarando di aver ricevuto solo il giorno precedente dal Prof Portale la citata documentazione di non avere avuto il tempo sufficiente per esaminarla, come del resto il Presidente che non l'ha ancora ricevuta - propone di consegnare ai componenti il Comitato, compresi

quelli oggi assenti, la documentazione completa ed attendere di conoscere dai medesimi il loro punto di vista ed eventuali osservazioni, così come disposto per il documento di anzi distribuito nello "Schema di costituzione di un gruppo di limitate dimensioni" proposto dal Dott. Venesio. Il documento - una volta emendato ed approvato dal Comitato - potrà essere sottoposto all'attenzione degli organi preposti dalla Vigilanza Creditizia per ottenere il benestare all'utilizzo.

Il Prof. **Bianchi**, concordando, esprime però l'opinione che sia svolta dall'associazione una indagine conoscitiva per apprendere con buona approssimazione l'orientamento della categoria in ordine i prestiti subordinati e più precisamente a quale tipo di prestito, nell'intento di concentrare tutti gli sforzi su quanto principalmente richiesto dalle aziende associate.

Sull'argomento si apre una ampia discussione alla quale intervengono il Dott. **Sella**, il Dott. **Venesio**, il Rag. **Bizzocchi** e l'Avv. **Faissola** e al termine il Comitato, all'unanimità, accoglie la proposta formulata ed invita il Direttore a provvedervi non senza aver prima acclarato, anche attraverso la richiesta di un parere a un nostro Consulente, il regime fiscale del prestito obbligazionario subordinato convertibile e del prestito subordinato con titoli di massa.

Su espressa richiesta del Dott. Venesio, il **Presidente** dichiara la sua disponibilità a presentare alla Vigilanza il progetto che sarà definitivamente redatto e ritiene che vi siano buone possibilità di successo, tenuto conto del contenuto della lettera inviata a suo tempo alle banche sull'argomento.

SUL PUNTO 4) -I.N.P.S. E PREVIDENZA AGGIUNTIVA

Su invito del Presidente, il Dott. **Venesio** illustra al Comitato la posizione di Assicredito che ha più volte ribadito il suo punto di vista: non pagare alcun contributo fino a nuove disposizioni. Il Dott. **Venesio** aggiunge anche che è auspicabile che le banche non assumano altri provvedimenti tra di loro difforni.

L'Avv. **Faissola**, pur concordando con la decisione di Assicredito, osserva se, circa il comportamento da tenere successivamente, non sia il caso di accantonare le somme "individuate come contributi" ad un fondo piuttosto

che erogarle. Anche il Dott. **Rivano**, concordando con l'Avv. Faissola, ricorda che qualche Banca ha già operato in tal senso e cioè nella determinazione di non volere aumentare l'onere attuale per la banca.

L'Avv. **Faissola** auspicherebbe un atteggiamento comune simile a quello segnalato dal Dott. Rivano, in modo tale che il dipendente sappia, fin da subito, che eventuali contribuzioni a carico sono da considerare incluse nella somma che complessivamente la Banca è tenuta ad erogare. La Banca, in sostanza – ha aggiunto l'Avv. **Faissola** – deve contenere la sua contribuzione complessiva nell'attuale ammontare di spesa.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Il Dott. **Venesio** chiede la parola per informare il Comitato sullo sviluppo di un progetto di consulenza richiesto ad ISTINFORM da ICCREA, il quale, in questi ultimi tempi avrebbe avanzato una proposta per ottenere una consulenza completa alla maniera con la quale ISTINFORM assiste le due categorie di soci e con una recondita prospettiva di ingresso nella compagine sociale dell'azienda. Il Dott. **Venesio** pone in risalto che, mentre sarebbe auspicabile poter fare consulenza per ICCREA con il conseguente ulteriore accrescimento di immagine, di prestigio e soprattutto di ricavi, la categoria della C.R., godendo di vantaggi competitivi per effetto di una più favorevole normativa, riceverebbe così anche l'appoggio di una valida struttura della “concorrenza” per meglio consolidare il vantaggio normativo di cui soprattutto le “Ordinarie” e le “Popolari” spesso e ad alta voce hanno lamentato.

Il Rag. **Bizzocchi** esprime il parere che ISTINFORM Debba liberamente prestare consulenza a chicchessia purché questa sia adeguatamente remunerata.

Il Dott. **La Scala** - presente alla riunione di consiglio di ISTINFORM - si dichiara d'accordo con le conclusioni del Dott. Venesio.

Anche il Dott **Sella** conferma l'opinione espressa da Venesio e La Scala e suggerisce che ISTINFORM offra di fare consulenza ma che, caso per caso, sia valutato il rischio che si potrebbe correre. Non bisogna dimenticare - ribadisce **Sella** - che le C.R. crescono numericamente con rapidità elevata e in ogni parte della penisola.

L'Avv. **Faissola** – dichiarando che le notizie apparse sulla stampa di questi giorni contribuiscono a deteriorare l'immagine della C.R. di Prato, anche perché annunciate da esponenti del Fondo – chiede ai colleghi del Comitato quale atteggiamento assumere in sede di Consiglio al riguardo della cessione della medesima.

Il Prof. **Bianchi**, con l'accordo dei presenti ed in particolare dei Consiglieri **Bizzocchi** e **Faissola** che fanno parte del Consiglio del "Fondo di Tutela", da incarico a quest'ultimi di confermare al Prof. SAVONA il punto di vista espresso dal Prof. Bianchi, in occasione di un incontro precedente il rinnovo degli organi sociali, e cioè quello di non parlare della cessione della Banca se non dopo che sia stata trasformata in S.p.A.

Con tale intesa il **Presidente** – poiché nessuno chiede la parola e non essendovi altri argomenti da trattare – chiude la riunione alle ore 16.15.

Il **Segretario**

Il **Presidente**